

✓ “DIGIUNO”: nel cammino penitenziale è uno degli elementi essenziali. Se da una parte segna il distacco da tutto ciò che ci rende schiavi del peccato, dall'altra diviene il segno universale del “dolore”: attraverso di esso cioè manifestiamo il dolore che proviamo per la Passione di Cristo e per le nostre infedeltà. Invito, allora, a **scelte personali di “digiuno” e ricordo l'impegno dell'astinenza dalle carni i Venerdì quaresimali.**

✓ “CARITÀ”: l'Amore di Dio manifestatoci nella Passione del Figlio, ci richiama con forza al Comandamento dell'Amore. Non c'è vero cammino quaresimale senza attenzione a chi è nel bisogno. Per questo propongo a tutti d'indirizzare i frutti dei “digiuni” per aiutare quanti soffrono per la guerra in Ucraina: i soldi risparmiati in questa Quaresima potranno essere messi nella **Cassetta in fondo alla Chiesa** o **raccolti il Giovedì Santo nella Santa Messa in Coena Domini.**



➔ **OFFERTE PER I FRATELLI E SORELLE DELL'UCRAINA:** il **Mercoledì delle Ceneri**, attraverso le offerte raccolte attraverso la **Cassetta in fondo alla Chiesa** e durante le **Messe e la Liturgia della Parola** del pomeriggio, per sostenere le vittime della guerra in Ucraina, **abbiamo potuto inviare alla nostra Caritas Diocesana**, che provvederà a usare le offerte per quanti soffrono a causa della guerra in Ucraina, **1.015,00 €.** **Ringraziandovi tutti per la vostra generosità**, mi permetto di chiedervi di **continuare ad accogliere l'appello alla carità!**

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189
e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it sito: www.parrocchiarioiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00
Feriali - 08.00 - 18.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: APERTO IL SABATO DALLE 15.30 ALLE 18.30 E LA DOMENICA DALLE 11.00 ALLE 12.30

CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 17.30 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO”
COMUNITA' IN CAMMINO
6 Marzo 2022
I DOMENICA DI QUARESIMA



STA SCRITTO!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Iniziamo oggi la Quaresima. Iniziamo questo nostro cammino a partire da un deserto. Il mondo, le nostre città, i nostri cuori, sono spesso simili a un deserto perché preferiamo le suggestioni del serpente alla Parola di Dio. Egli continua a spingere gli uomini ad ascoltare se stessi più che il Signore, ad accusarsi a vicenda piuttosto che a volersi bene. Ma in questo deserto è venuto Gesù. Vi è entrato per mostrarci fin dove arriva il suo amore. Qui Egli, come noi, sperimenta le tentazioni. Il Vangelo ne elenca tre, di cui la prima è quella del pane. E arriva al momento propizio, quando Gesù, dopo quaranta giorni di digiuno, è stremato dalla fame. Vi possiamo leggere la tentazione di soddisfare solo se stessi e il proprio benessere. Gesù, indebolito dal digiuno, ha motivi più che plausibili per cedere alle insinuazioni del tentatore. Ma risponde con l'unica vera forza dell'uomo: quella della Parola di Dio. Solo essa infatti sconfigge la ricerca del benessere unicamente per sé. Poi il diavolo prova Gesù con la tentazione del “protagonista che non vede altro che se stesso” e pretende che ogni cosa sia centrata su di lui, che tutti girino attorno a lui. Infine c'è la tentazione del potere. Quante volte si è creduto di poter usare le cose, finendone poi schiavi! Ma nel deserto, dominato dalle parole subdole dell'antico tentatore, Gesù, con la forza della Parola di Dio, sconfigge le tentazioni e allontana il diavolo! E quel deserto si trasforma in un giardino di vita. Gesù non è più solo e abbandonato alla fame e all'aridità. Giungono gli angeli, si accostano a lui e lo servono. Il deserto si popola di consolazione, di amore!

